

SPERIMENTAZIONE ANIMALE E RICERCA, NEGOZIATI IN CORSO

Anmvi oggi 11-12-2009



La Commissione europea ha [proposto](#) di mettere al bando gli esperimenti su alcune categorie di animali, inclusi i primati. Ma in maggio il Parlamento ha approvato una relazione che riduce le categorie di animali su cui la ricerca scientifica potrebbe applicarsi, sostenendo che un tale bando penalizzerebbe i ricercatori europei rispetto a quelli asiatici o americani. Lunedì scorso Commissione, Consiglio e Parlamento europei hanno trovato vari punti di compromesso sulla questione, che potrebbe essere definitivamente vagliata dall'Aula tra febbraio e marzo 2010.

La tedesca **Elisabeth Jeggle**, PPE, guida la delegazione parlamentare nei negoziati, e [dichiara](#): Sui cosmetici, siamo tutti d'accordo: gli esperimenti sugli animali si possono evitare. Ma quando in gioco c'è la vita umana, e la ricerca potrebbe aiutare a guarire gravi malattie come l'HIV, l'Alzheimer o la sclerosi multipla, è giusto mettere in primo piano il rispetto degli animali?" Lunedì sono state affrontate varie questioni con il Consiglio e la Commissione. "Ora dobbiamo riportarle ai nostri gruppi politici e vedere cosa ne pensano- aggiunge l'eurodeputata- secondo me si potrà votare su un testo finale fra febbraio e marzo".

La [proposta](#) della Commissione era più a favore degli animali- dichiara la Parlamentare- il Parlamento ha votato il suo rapporto a [maggio](#), ed eravamo tutti d'accordo che si trattava un compromesso ragionevole. Il mio compito, ora, è di introdurre quanti più elementi possibili della posizione del Parlamento nel testo finale. E' difficile - spiega- mettere insieme i due punti di vista, da un lato ho le associazioni di animalisti che vorrebbero mettere completamente al bando la ricerca sugli animali, ma dall'altro dobbiamo garantire che in Europa la ricerca possa andare avanti. Se siamo troppo restrittivi, la ricerca e l'industria andranno all'estero, e non avremo nessun impatto sulla protezione degli animali".

Secondo l'europarlamentare Jeggle gli esperimenti sugli animali devono essere limitati, ma questo principio non può in nessun modo costituire un ostacolo alla ricerca scientifica sulle malattie gravi. Perché i negoziati sono così complicati? "Perché è un tema sensibile e molto emotivo. Ed è anche una questione importante: la protezione degli animali è un principio condiviso nella nostra società"dichiara la parlamentare che aggiunge"a nome della delegazione del Parlamento, io ho insistito sul rispetto della dignità umana, soprattutto degli anziani e dei malati. Questo era anche il senso del rapporto del Parlamento: la dignità umana è per noi una priorità".

Il concetto chiave della nuova legge deve essere il principio delle tre "R": rimpiazzare, ridurre e raffinare l'uso degli animali negli esperimenti scientifici. La legge riguarda soprattutto la ricerca scientifica per produrre medicine contro malattie sempre più diffuse a causa dell'invecchiamento della popolazione, come l'Alzheimer, la sclerosi multipla e il Parkinson.